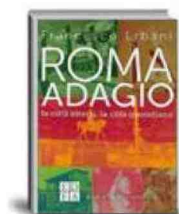


Viaggi di carta

Con Erbani adagio dentro Roma

Scrivere una guida di Roma è un'impresa difficile sotto numerosi punti di vista e se si vuole raccontare anche la Roma «nascosta», il lavoro diviene ancora più difficoltoso. Il giornalista **Francesco Erbani** ha scritto un libro teso a rendere il turista un residente di Roma seppure per pochi giorni, e il cittadino un abitante più consapevole (il volume fa parte della **collana «gli adagi»**, ideata da **Teresa Monestirolì**, di cui finora sono stati pubblicati **Bergamo, Milano, Napoli, Palermo** e **Venezia, Ndr**). Gli itinerari consigliati sono costruiti nella consapevolezza che Roma sia il suo passato, più o meno prossimo, e insieme il suo presente. L'approccio sembra ricollegarsi a quello di uno scrittore polacco, **Henryk Sienkiewicz**, premio Nobel per la Letteratura nel 1905 e autore del romanzo *Quo vadis?*, da cui nel 1951 venne tratto un film forse oggi ancora più noto. Sienkiewicz visitò Roma, per la prima volta, nel 1879 e vi soggiornò per quasi un mese. In quell'occasione scrisse di getto *La lettera da Roma*, pubblicata nello stesso anno: «A Roma per dir così, vi sono tre città: la **Roma contemporanea**, la **Roma vecchia o papale**, la **Roma antica**. Topograficamente, queste tre città non sono divise tra loro». A queste tre città, Erbani ha aggiunto quella costruita nella **prima metà del Novecento** e quella che si è sviluppata **dal 1950 a oggi**: arrivando a superare i 50mila ettari di territorio costruito a fronte dei 12mila occupati sino a settant'anni fa. Tanto per fornire qualche dato, che fa riflettere o, almeno, dovrebbe farlo. L'autore ha scelto di procedere per temi quali (tra gli altri) **le acque, le piazze, le chiese, i musei, il verde**. A ognuno è dedicato un capitolo, al cui interno è proposto un itinerario che dal centro comprende le periferie. **Le sorprese non mancano**: tra i musei, accanto ai più celebrati e visitati, quello dedicato all'artista norvegese **Hendrik Christian Andersen**, o il Museo di Casal de' Pazzi che accoglie, fra l'altro, i **resti fossili di un elefante** vissuto nella zona 200mila anni fa. È ricordato anche da **Zerocalcare** nella graphic novel *La profezia dell'armadillo*. Oppure, nel capitolo dedicato al verde, lo straordinario **Orto Botanico** e il **Parco di Aguzzano**, un



lembo pregiato di campagna romana, oltre alle ben conosciute Villa Borghese e Villa Doria Pamphilj. E ancora piazza Navona, piazza del Popolo, piazza del Campidoglio, ma anche piazza Benedetto Brin alla Garbatella e largo Ferruccio Mengaroni a Tor Bella Monaca. In tale visione integrata risiedono la novità e il fascino di questa nuova guida di Roma. □ **Giuseppe M. Della Fina**

Roma adagio. La città eterna, la città quotidiana di Francesco Erbani, 303 pp., 35 ill., Enrico Damiani Editore, Brescia 2023, € 20

